



WEBER SHANDWICK

Ritaglio Stampa

Testata: Asca

Città: Italia

Data: 23 Novembre 2011

Soggetto: XLVIII Congresso Nazionale di Reumatologia



**SALUTE: SIR STILA NUOVE LINEE GUIDA PER ARTRITE
REUMATOIDE E PSORIASICA**

(ASCA) - Roma, 23 nov -Tempestività' d'intervento, personalizzazione prescrittiva, monitoraggio costante e ravvicinato del paziente, riduzione dell'uso improprio dei farmaci biologici e garanzia di accesso a tutti i pazienti che possono realmente trarne beneficio in termini di miglioramento di segni e sintomi clinici. Sono questi i punti su cui la Società Italiana di Reumatologia ha aggiornato le Linee Guida nazionali sul trattamento con farmaci biologici dell'[Artrite Reumatoide](#) e dell'[Artrite Psoriasica](#), presentate in occasione del Congresso Nazionale di Rimini (Palacongressi, da oggi al 26 novembre 2011), insieme all'aggiornamento delle Linee Guida Internazionali della ASAS (Assessment of SpondyloArthritis international Society) per l'utilizzo dei farmaci biologici in pazienti con Spondilite Anchilosante.

"L'avvento dei farmaci biologici ha avuto un grosso impatto sul trattamento delle malattie muscolo scheletriche infiammatorie, patologie ad elevato rischio di cronicità e invalidità", ha dichiarato Carlo Salvarani, Direttore U.O.



di Reumatologia dell'Ospedale di Reggio Emilia, esperto italiano del Gruppo internazionale ASAS insieme a Ignazio Olivieri, Direttore del Dipartimento Regionale di Reumatologia dell'Osp. San Carlo di Potenza. A seguito dell'approvazione di nuove molecole, infatti, "sono aumentate le opzioni terapeutiche per quei pazienti che non rispondono alle terapie tradizionali, i cosiddetti DMARDs o farmaci di fondo, ampliando la possibilità di ottenere un buon controllo di segni e sintomi della malattia in un considerevole numero di persone, e impedendo o prevenendo la progressione del danno articolare e le deformità. Nel caso della Spondilite Anchilosante, inoltre, questi farmaci rappresentano l'unica opzione terapeutica in grado di restituire una buona qualità di vita ai pazienti che non rispondono agli anti-infiammatori non steroidei".

Le raccomandazioni della Società Italiana di Reumatologia, così come quelle dell'ASAS, definiscono quindi quali pazienti sono eleggibili al trattamento con farmaci biologici, con lo scopo di identificare quelle persone che, sottoponendosi a terapia biologica, possano realmente trarne un beneficio.

Tra le persone eleggibili anche chi ha un alto livello di attività della malattia da almeno un mese o chi presenta, indipendentemente dall'attività della malattia, un progressivo danno alle articolazioni. Le Linee Guida, inoltre, sottolineano come ci siano anche dei criteri di esclusione da non sottovalutare, come ad esempio la presenza di infezioni, tra cui la tubercolosi.

Inoltre, per accelerare i tempi di diagnosi e terapia le Linee Guida utilizzano nuovi criteri diagnostici che tramite la Risonanza Magnetica identificano i pazienti con malattia in fase precoce.

Oltre alle raccomandazioni utili ad individuare i pazienti da sottoporre a trattamento con farmaci biologici, gli esperti hanno incluso alcune raccomandazioni di safety per sospendere la somministrazione in caso di mancanza di risposta alla terapia, insorgenza di reazioni avverse o di altre malattie, eventi da non escludere nonostante i farmaci biologici presentino degli ottimi profili di sicurezza, o in caso di remissione della malattia.